

Trasporto pubblico, ecco la stangata Prezzo unico (e più caro) in Toscana

Regione e One Scarl firmano il contratto ponte. Sconti in base all'Isee

Lisa Ciardi

■ FIRENZE

LA CATTIVA notizia è che i biglietti del bus aumenteranno un po' ovunque. La buona è che gli abbonamenti avranno sconti sostanziosi in base all'Isee, ovvero al reddito, se inferiore ai 36mila euro. Sono alcune delle novità del «contratto ponte» tra la Regione e One Scarl, la società che raccoglie gli attuali 14 gestori del trasporto pubblico su gomma della Toscana. La firma, presentata ieri dal presidente della Regione Enrico Rossi, dall'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli e dal presidente di One, Andrea Zavanella, sarà formalizzata oggi. L'atto chiude la fase di incertezza che ha caratterizzato il settore dopo la gara per il gestore unico, ma soprattutto dopo la guerra di ricorsi che ne è scaturita e che ora attende i pronunciamenti della Corte di Giustizia Europea e del Consiglio di Stato. In base al contratto, Regione ed enti locali investiranno circa 300 milioni l'anno per due anni, che si sommeranno ai ricar-

vi, stimati in oltre 110 milioni di euro l'anno. I fondi serviranno ad acquistare 229 nuovi bus a basse emissioni (in sostituzione di altrettanti Euro 0 ed Euro 1) e 275 nuove paline elettroniche. In arrivo anche il controllo satellitare della flotta e la bigliettazione via Sms in ogni comune; quella elettronica in quasi tutti i capoluoghi di provincia. Nell'area fiorentina ci sarà anche una card valida per tutti i mezzi di trasporto, treni inclusi.

NOVITÀ importanti per biglietti e abbonamenti, con le oltre 270 tariffe toscane che saranno uniformate dal prossimo 1° luglio. I biglietti orari dei capoluoghi di provincia, attualmente a 1,20 euro, saliranno a 1,50; mentre quelli delle altre città passeranno dalle attuali tariffe (di solito fra 1 e 1,10 euro) a 1,20 euro. Cifre uguali in Toscana anche per gli abbonamenti che generalmente aumenteranno. Ci saranno però riduzioni per chi ha un Isee inferiore ai 36mila euro,

mentre oggi le agevolazioni sono previste solo a Firenze e Grosseto

e con limite a 10mila euro. Passando ai numeri, l'abbonamento annuale urbano costerà 310 euro (260 con Isee), quello per studenti 252 euro (200 con Isee), il mensile ordinario 35 (28 con Isee). Per i bus extraurbani si andrà a fasce progressive di 10 chilometri sia per biglietti che abbonamenti. Solo per fare qualche esempio, la corsa semplice costerà 1,50 euro per 0-10 chilometri, 9,10 euro per 91-100 chilometri, fino a 16,20 euro fra 191 e 200 chilometri. «Questa soluzione è un esempio di mo-

dermità e trasparenza – ha commentato il presidente Rossi – oltre che di collaborazione tra pubblico e privato. Ringrazio Autolinee Toscane e Mobit, che ci hanno permesso di migliorare il servizio anche in attesa degli esiti della controversia giudiziaria». «L'omogeneizzazione delle tariffe – ha proseguito l'assessore Ceccarelli – era già prevista nell'intesa del 2012 e se la gara avesse fatto il suo corso sarebbe scattata da almeno un anno. Importante poi la riduzione in base all'Isee, che riguarderà fra il 50 e il 60% dei passeggeri».